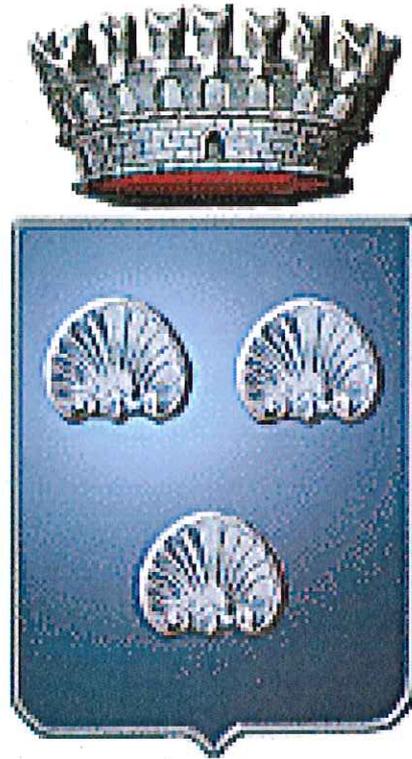


COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza



RELAZIONE DI INZIO MANDATO ANNI 2014 - 2019

*(art. 4 bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, inserito dall' art. 1-bis, comma 3, del
D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

Premessa

La presente relazione, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Creazzo, viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Tale relazione, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Sindaco, ove ne sussistano i presupposti, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia. Ciò, al fine di operare un raccordo sistematico fra i vari dati e non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

Verranno in particolare analizzati:

- la situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando la gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni da intraprendersi per parvi rimedio;
- la misura dell'indebitamento comunale;
- gli eventuali rilievi degli organismi esterni di controllo (Corte dei Conti ed organo di revisione economico-finanziaria).

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ai sensi dell'art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013 n. 11216

1.2 Organi politici

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 05 giugno 2014 è stata convalidata l'elezione a Sindaco ed a Consiglieri Comunali del Comune di Creazzo dei signori sottoelencati, proclamati eletti nelle elezioni tenutesi il 25.05.2014.

GIUNTA:

NOME	CARICA ISTITUZIONALE
GIACOMIN STEFANO	Sindaco
MARESCA CARMELA	Vicesindaco
SERRAINO GIUSEPPE	Assessore
PICCOLI TERESA	Assessore
GENTILIN DANIELA	Assessore esterno

CONSIGLIO COMUNALE:

NOME	CARICA ISTITUZIONALE
GIACOMIN STEFANO	Presidente
CATTANI MASSIMILIANO	Consigliere
MATTIELLO LORENZO	Consigliere
CORATO PIERLUIGI	Consigliere
ZAUPA ROBERTA	Consigliere
SANTACA' SEVERINO	Consigliere
CALEARO FEDERICO BRUNO	Consigliere
DIDONI MANUELA	Consigliere
CELEGATO CHIARA	Consigliere
BOSCO ROBERTO	Consigliere
RIGONI VERONICA	Consigliere
BIOLO ELIDE	Consigliere
CATTELAN VALENTINO	Consigliere
BEDIN ALESSANDRO	Consigliere

1.2 Linee programmatiche

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 26 giugno 2014 è stato approvato il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato esposto dal Sindaco.

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO 2014/2019

Malgrado l'importanza rappresentata dal "Comune" nella vita di ciascuno di noi, abbiamo assistito in questi anni ad un drastico taglio dei trasferimenti da parte dello Stato Centrale a favore dei Comuni, senza che peraltro tale tendenza fosse accompagnata da una riduzione della pressione fiscale che lo Stato stesso andava esercitando su cittadini ed imprese.

Solo per dare alcuni numeri dal 2009 al 2013 la riduzione complessiva dei trasferimenti dello stato a favore del nostro Comune è stata di €1.021.076 e tale tendenza non è destinata a cambiare. I dati in possesso dell'ufficio ragioneria del nostro Comune evidenziano per il 2014 un'ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali per oltre €775.000 costringendo così i comuni a fare ricorso a nuove entrate di fiscalità locale come la ormai nota T.A.S.I. al fine di assicurare alla popolazione il mantenimento dei servizi attualmente erogati. Questo è lo scenario nel quale dobbiamo agire cercando di compiere ogni sforzo per continuare a fornire servizi e strutture adeguate alla cittadinanza. Il largo consenso espresso a favore della nostra amministrazione da oltre la maggioranza assoluta dei votanti, rappresenta per noi motivo di ulteriore impegno a continuare come fatto finora ad amministrare con trasparenza, correttezza e nell'interesse dell'intera collettività.

Obiettivo di programma – La Famiglia

Tenuto conto, che il sostegno alle responsabilità familiari non è una politica di settore, quanto piuttosto il risultato di una molteplicità d'interventi che riconoscono alla famiglia il ruolo di vero e proprio attore di sistema, rimane prioritario mantenere il massimo impegno nell'aiutare le famiglie in difficoltà economiche con tutti i mezzi e le risorse disponibili.

Obiettivo di programma – I servizi per l'infanzia

I servizi per l'infanzia sono strumenti oggi più che mai indispensabili per conciliare le esigenze familiari e occupazionali dei genitori lavoratori. L'Amministrazione Comunale deve mantenere gli investimenti per questo aspetto nevralgico delle politiche sociali, occupandosi dei propri cittadini sin dalla più tenera età. Per questo oltre a garantire il buon funzionamento dell'asilo nido, consideriamo importanti quelle iniziative destinate a sostenere le scuole dell'infanzia (le ex scuole materne) sia statali che paritarie in modo da poter concretamente soddisfare per intero la richiesta che proviene dal nostro territorio.

Obiettivo di programma – I Giovani

Partendo dal lavoro svolto negli anni scorsi, vogliamo:

- mantenere quella rete di relazioni che ha consentito di raggiungere importanti obiettivi anche in presenza di risorse limitate;
- rafforzare il rapporto con la "Consulta Giovani" affinché possa sempre più diventare il tramite con le varie realtà giovanili definendo le iniziative da intraprendere in funzione del budget assegnato.

Obbiettivo di programma - Le Persone anziane

Le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione hanno una forte ricaduta sulla strutturazione dei servizi sociali. E' quindi necessario continuare a porre l'attenzione alle esigenze della cittadinanza anziana sia in termini di assistenza sanitaria e sociale, sia in materia di attività ricreative e culturali, mantenendo e migliorando tutte quelle iniziative di carattere socio-sanitario, in collaborazione con l'ULSS (come l'assistenza domiciliare integrata) e favorendo quelle iniziative di tipo culturale e sociale tese alla valorizzazione della persona anziana nel proprio contesto.

Obbiettivo di programma – Le Persone Disabili

Compito prioritario dell'amministrazione comunale è differenziare progettualità e sostegni, soprattutto nei confronti dei soggetti disabili in stato di gravità.

Altro importante obiettivo principale è di migliorare la qualità di vita di tutti i disabili, tanto da poter favorire, ogniqualevolta possibile, la vita indipendente e la piena partecipazione alla società.

Alcune delle nostre indicazioni principali sono:

- 1) abbattimento delle barriere architettoniche attraverso un piano organico degli interventi;
- 2) miglioramento delle strutture diurne di accoglienza e attenzione specifica alle case famiglia per minori e adulti;
- 3) potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare integrata;
- 4) attività motoria generica e promozione di attività sportiva vera e propria per persone con handicap.

Quanto sopra anche in collaborazione con il servizio specialistico del Distretto Sanitario.

Obbiettivo di programma – Le Associazioni

Oltre che continuare a sostenere l'associazionismo, sarà necessario promuovere la collaborazione tra associazioni diverse anche al fine di arrivare a forme di gestione condivisa delle diverse strutture utilizzate dalle medesime.

Obbiettivo di programma - La salute

Continueremo ad agire al fine di mantenere e se possibile migliorare l'offerta delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche del nostro Distretto Sanitario, non permettendo che esso venga depotenziato. Altro importante obiettivo per migliorare l'offerta sanitaria nel nostro Comune è la "medicina di gruppo" per la cui realizzazione l'Amministrazione sta valutando già da tempo con i "medici di famiglia" le iniziative più opportune da intraprendere.

Obbiettivo di programma – La Scuola

La scuola rappresenta la colonna portante di ogni Comunità, e per questo motivo deve essere supportata e valorizzata.

Essa rappresenta un momento fondamentale ed essenziale della crescita culturale della collettività, e in quest'ottica saranno incentivati i progetti tendenti a coinvolgere gli studenti in attività riguardanti la riscoperta della storia, della cultura e delle bellezze locali.

Per quanto riguarda la biblioteca comunale, attraverso iniziative di lettura e/o ricerca si rafforzerà

ulteriormente la collaborazione tra la stessa e le scuole operanti sul territorio.

Come nel quinquennio 2009/2014 anche il prossimo mandato ci vedrà impegnati con investimenti che hanno come principale obiettivo la sicurezza delle strutture scolastiche non trascurando un accurato e programmata manutenzione degli edifici scolastici e degli spazi verdi limitrofi.

Obbiettivo di programma – La Cultura

La nostra Amministrazione promuove una politica culturale in armonico equilibrio tra tradizione e modernità, volta al recupero della nostra identità ma contemporaneamente pronta a coglierne le modificazioni in atto. La cultura deve essere considerata un elemento fondamentale della nostra Comunità: la sua valorizzazione, nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una contemporanea prospettiva di innovazione, costituisce un valido strumento per promuovere l'intero Territorio e diffonderne la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale. La scarsità delle risorse ci impone di partire da quanto già in essere, si dovrà pertanto procedere alla riqualificazione dell'Auditorium delle scuole medie Manzoni con sipario, quinte, luci, ecc. Si favoriranno collaborazioni con i comuni contermini per ottimizzare i costi di spettacoli e di iniziative varie. Altro importante polo culturale del nostro Comune è la biblioteca, si cercherà di incrementare gli eventi culturali ad essa collegati anche attraverso una rete di operatori volontari che ne consenta una maggior apertura oraria. Sempre in relazione alla biblioteca, tenendo in debito conto le priorità fissate dal piano delle opere pubbliche, sarà necessario valutare se ottimizzare l'utilizzo dello spazio attualmente occupato, mediante idonei investimenti o procedere alla realizzazione di una nuova biblioteca pensata per diventare vero centro culturale della nostra comunità.

Obbiettivo di programma – Lo Sport

Lo sport è innanzitutto uno stile di vita che riveste interesse per un considerevole numero di cittadini, soprattutto preadolescenti, adolescenti e giovani, ma anche per gli adulti. Il nostro Comune ha la fortuna di essere dotato di splendide strutture sportive che costituiscono veri spazi di aggregazione, il numero di presenze e l'ammontare delle risorse investite rende sempre più urgente la presenza di un custode presso il "polisportivo" che garantisca l'ordine ed il rispetto delle regole; una risposta a questa problematica potrà essere data attraverso la sistemazione dell'alloggio presso il polisportivo comunale.

Per l'ottimale funzionamento delle strutture oltre a continuare con gli interventi di manutenzione sarà necessario continuare a favorire il dialogo, la collaborazione e l'assunzione di responsabilità tra le associazioni che operano nelle varie realtà. Si conferma come momento d'incontro per tutta la nostra comunità la festa annuale dello sport e delle associazioni.

Obiettivo di programma – Territorio: Controllo e Sicurezza

Il problema della sicurezza urbana e la tutela dell'ordine pubblico necessitano del coinvolgimento e dell'interesse di tutti i soggetti istituzionali, delle forze dell'ordine, ma è anche sicuramente necessario procedere a rafforzare e migliorare organizzativamente la presenza della polizia locale sul territorio. Tale servizio dall' 01.07.2011 si svolge in forma associata con l'Unione dei Comuni di CALDOGNO – COSTABISSARA – ISOLA VICENTINA. Questa forma di gestione ha garantito una costante presenza di agenti all'interno del territorio comunale, con pattuglie anche serali. Il servizio è ulteriormente migliorato dal novembre 2011 con l'apertura nel nostro Comune del distaccamento di Polizia Locale. Questa scelta andrà confermata ed ulteriormente migliorata anche sotto il profilo organizzativo, al fine di rispondere alle esigenze di sicurezza dei cittadini. Si deve inoltre procedere con il potenziamento dei sistemi di video sorveglianza già installato ampliandolo ad altre zone del territorio comunale. Per quanto riguarda il fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana, è necessario avviare forme di sensibilizzazione e informazione mirate anche a scopo preventivo. Sempre in tema di prevenzione, particolare attenzione dovrà essere dedicata al contrasto alle dipendenze da gioco (ludopatia), all'uso di droghe, abuso di alcool e fenomeni di tossicodipendenza, in collaborazione anche con le associazioni

locali con le quali potranno inoltre essere organizzati incontri aperti alla cittadinanza, e tenuti da esperti, inerenti ai temi sulla sicurezza stradale, alla tutela ambientale ed all' educazione civica.

Obiettivo di programma – Territorio : Urbanistica

Dopo l'approvazione del P.A.T. (giugno 2013) e del primo piano degli interventi, sarà necessario procedere con la stesura di piani, anche tematici (come ad esempio quello relativo al centro storico) al fine di completare la pianificazione urbanistica, dare adeguate risposte alle esigenze della popolazione e fornire al Comune, tramite i c.d. accordi perequativi, le risorse economiche per finanziarie le opere pubbliche necessarie.

Obiettivo di programma – Territorio: La Viabilità

Nel corso del precedente mandato la nostra Amministrazione ha portato a termine la stesura del Piano del Traffico ed avviato alcuni interventi strutturali per la riduzione della velocità in modo da rendere effettivi i limiti di velocità esistenti nel centro urbano. E' a nostro avviso necessario procedere in modo razionale su questo percorso al fine di rendere sempre più sicuro il transito per le nostre vie anche per i pedoni ed i ciclisti e compiere ogni sforzo perché venga realizzato anche il collegamento con il vicino Capoluogo.

Obiettivo di programma – Opere Pubbliche

Considerato quanto sopra esposto e tenuto conto che alla data odierna non risulta siano state varate norme che comportino un alleggerimento del "patto di stabilità" la priorità deve essere rivolta verso quei lavori di manutenzione che garantiscano la buona conservazione dell'attuale patrimonio comunale (scuole ecc.) nonché la realizzazione di strutture utili all'intera popolazione e strategiche al fine del mantenimento e se possibile miglioramento dei servizi fondamentali (come ad esempio quello sanitario).

La realizzazione delle opere pubbliche, come tutte le attività amministrative, trova purtroppo pesanti limiti nei vincoli di bilancio, per questo è necessario che queste siano dimensionate all'effettivo fabbisogno.

Se nel corso del mandato amministrativo che si è appena concluso sono state realizzate importanti opere come interventi per prevenire frane in collina, l'eco-centro comunale ed il primo stralcio del percorso lungo il fiume Retrone, altre sono ormai di prossima realizzazione come il secondo stralcio del percorso lungo il fiume Retrone e la riqualificazione della piazza antistante il Comune. Oltre a quanto già accennato nei rispettivi capitoli, rimangono all'ordine del giorno temi importanti come:

- continuare con gli interventi di messa in sicurezza del territorio collinare;
- l'ampliamento dello spazio di sosta nelle vicinanze del bellissimo centro storico di Creazzo (piazza Roma).

Obiettivo di programma – Territorio: Ambiente

Rifiuti

Nel 2013 il Comune di Creazzo ha raggiunto il 70% di raccolta differenziata. Questa percentuale sarà un'ottima base di partenza per il prossimo mandato, che avrà come obiettivo:

- il miglioramento del servizio con l'effettuazione del terzo giro di raccolta dell'umido in collina;
- un aumento della raccolta differenziata con una maggior purezza dei materiali riciclabili con una diminuzione dei rifiuti conferiti in discarica. A tal fine sarà necessario produrre un ulteriore sforzo informativo ed educativo sui temi di carattere ambientale che veda coinvolte le scuole, le associazioni e tutta la cittadinanza, con l'organizzazione di incontri pubblici, giornate ecologiche, progetti di educazione eco-sostenibile e festa degli alberi.

Orti sociali

La nostra Amministrazione intende procedere per effettuare quanto necessario al fine di realizzare tale iniziativa ed individuare i criteri di assegnazione.

Parchi e sentieri

Continuerà la cura dei parchi con sostituzione dell'arredo urbano, dei giochi rotti e con la piantumazione di nuovi alberi. Per motivi di sicurezza in alcuni parchi saranno installati i lampioni. Molto importante sarà la continuità della collaborazione con le Associazioni per la gestione dei parchi e la manutenzione dei sentieri e delle fontane.

Dopo la realizzazione della Cartina dei Sentieri di Creazzo, con la collaborazione del Comitato Centro Storico, sono nate le iniziative : "Camminando sui Sentieri di Creazzo e passeggiate sotto la luna piena"; tali iniziative andranno ulteriormente potenziate anche al fine di promuovere la conoscenza del nostro territorio.

Percorso sul Retrone

Il percorso sul Retrone realizzato nel 2012 anche per esigenze di sicurezza idraulica è diventato il luogo più ambito di Creazzo. Numerosissime sono le persone che ogni giorno passeggiano lungo il Fiume traendone benefici in salute e qualità di vita.

Da cinque anni viene organizzata la "Giornata Ecologica per il Fiume Retrone" in collaborazione con il Bacino di Pesca B e il Patrocinio dell'Alta pianura Veneta e che vede la partecipazione dei pescatori, degli Scout, dei Cittadini e degli Amministratori.

Sarà importante mantenere questo appuntamento, per ripulire il Fiume e le sue sponde e per sensibilizzare la cittadinanza al rispetto di questo luogo così importante. Sempre con la collaborazione dell'Alta Pianura Veneta e con il Bacino di Pesca B, è in programma la realizzazione nel bacino di espansione di una zona umida; verrà così a crearsi un ecosistema con altissimo grado di biodiversità che sarà un habitat naturale per molte specie di uccelli e di altri animali. Lungo l'intero percorso si potrà realizzare un percorso didattico al fine di promuovere la conoscenza delle diverse specie animali e vegetali nonché delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche.

Efficienza Energetica e Riduzione delle Emissioni di Co2

Il miglioramento dell'efficienza energetica fornisce un contributo essenziale a tutte le politiche climatiche ed energetiche dell'Unione europea. I progressi verso l'obiettivo del 2020 di migliorare l'efficienza energetica del 20% viene reso possibile da misure politiche a livello UE e nazionale. Questo obiettivo può essere raggiunto dai firmatari del Patto dei Sindaci, proseguendo nell'esperienza fin qui maturata, sfruttando i risultati del progetto CONURBANT e il suo approccio di conurbazione (grandi città coinvolgenti città più piccole della propria conurbazione in un sistema di pianificazione comune delle azioni energetiche, con l'implementazione dei PAES delle singole città oltre a una integrazione di azioni comuni a livello di conurbazione), ottenendo risultati concreti e misurati al fine del progetto.

Razionalizzazione dei servizi

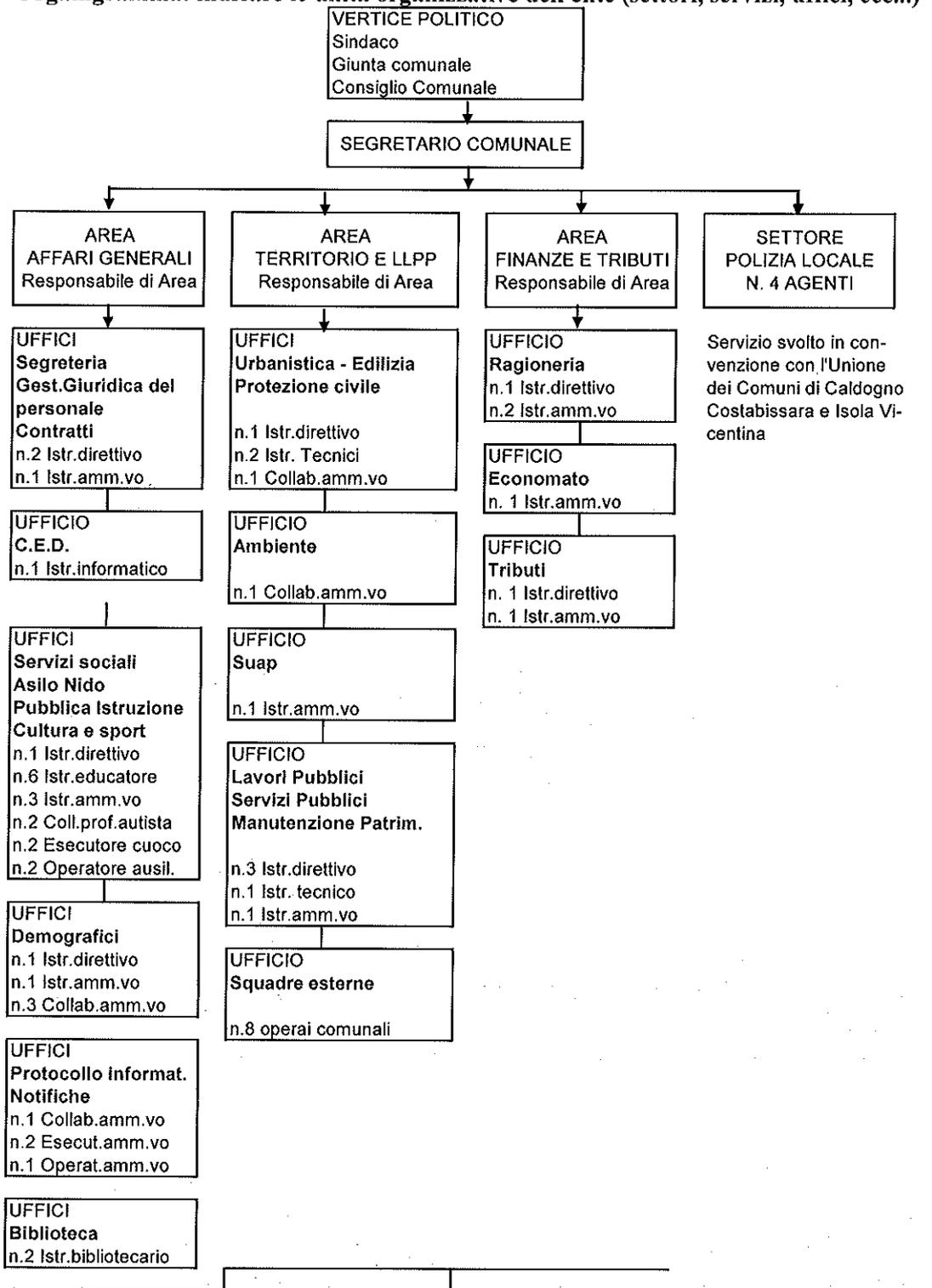
Valutare modalità dell'organizzazione dei servizi in forma associata con i Comuni limitrofi (convenzioni, consorzi, unioni di comuni ecc.) al fine di assicurare il mantenimento e se possibile il miglioramento del livello di efficienza, nonché il contenimento dei costi .

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

La realizzazione completa del programma amministrativo e di queste linee guida di azione è necessariamente condizionata dalla legislazione nazionale in tema di finanza locale ed in particolare dai vincoli imposti dalla normativa sul rispetto del patto di stabilità interno e quindi dalla situazione finanziaria del comune (che potremo apprezzare solo dopo accurato esame del bilancio) e dalla situazione di cassa.

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)



Organigramma con elenco profili prof.li in servizio alla data del 1/1/2014

Direttore Generale: dr. Francesco Tornambè (dal 08/06/2009 al 31/12/2010)

Segretario: dr. Francesco Tornambè

Numero dirigenti: /

Numero posizioni organizzative: 3 (tre)

Numero totale personale dipendente: 60 (sessanta)

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

(Indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'artt. 141 e 143 del TUEL.)

Il Comune di Creazzo non è commissariato e durante il precedente mandato non lo è mai stato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

(indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.)

Il Comune di Creazzo, nel precedente mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non è avvenuto il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):

RENDICONTO ANNO 2013

<i>Descrizione parametro</i>	Valore parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1. Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2. Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3. Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 delle legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
5. Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6. Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7. Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;		
8. Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	2014 PREVISIONE
ENTRATE CORRENTI	6.676.892,03	6.836.855,65	7.302.197,31	7.774.208,64	7.909.282,18	7.352.726,73
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI	733.870,01	1.252.948,12	1.059.920,67	765.066,88	2.300.973,42	1.585.052,98
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI.				86.748,68	1.734.498,18	2.450.000,00
TOTALE	7.410.762,04	8.089.803,77	8.362.117,98	8.626.024,20	11.944.753,78	12.431.779,71

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	2014 PREVISIONE
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.741.628,29	5.926.423,93	6.894.742,35	6.916.248,61	7.566.305,58	6.883.976,78
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.478.840,50	2.094.830,91	1.764.251,23	1.349.616,98	2.337.765,20	1.802.872,70
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	322.581,33	335.257,65	354.145,21	540.243,25	2.199.914,73	2.918.749,95
TOTALE	7.543.050,12	8.356.512,49	9.013.138,79	8.806.108,84	12.103.985,51	10.028.599,43

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	2014 PREVISIONE
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	722.798,24	689.278,33	743.336,78	726.331,07	739.929,98	1.044.000,00

TITOLO 4 – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	722.798,24	689.278,33	743.336,78	726.331,07	739.929,98	1.044.000,00
---	------------	------------	------------	------------	------------	--------------

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014 PREVISIONE
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.676.892,03	6.836.855,65	7.302.197,31	7.774.208,64	7.909.282,18	7.352.726,73
Spese titolo I	5.741.628,29	5.926.423,93	6.894.742,35	6.916.248,61	7.566.305,58	6.883.976,78
Rimborso prestiti parte del titolo III	322.581,33	335.257,65	354.145,21	540.243,25	465.416,55	468.749,95
SALDO DI PARTE CORRENTE	612.682,41	575.174,07	53.309,75	317.716,78	-122.439,95	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2009	2010	2011	2012	2013	2014 PREVISIONE
Entrate titolo IV	733.870,01	1.252.948,12	1.059.920,67	765.066,88	2.300.973,42	1.585.052,98
Entrate titolo V **				86.748,68		0,00
Totale titolo (IV+V)	733.870,01	1.252.948,12	1.059.920,67	851.815,56	2.300.973,42	1.585.052,98
Spese titolo II	1.478.840,50	2.094.830,91	1.764.251,23	1.349.616,98	2.337.765,20	1.802.872,70
Differenza di parte capitale	-744.970,49	-841.882,79	-704.330,56	-497.801,42	-36.791,78	217.819,72
Entrate correnti destinate a investimenti						
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto	974.131,27	978.552,17	744.690,08	375.102,33	251.655,06	217.819,72
SALDO DI PARTE CAPITALE	229.160,78	136.669,38	40.359,52	-122.699,09	214.863,28	0,00

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Risultati della gestione: risultato di cassa ed evoluzione fondo cassa ed avanzo di amministrazione

Risultato gestione di cassa 2013:

Tab. 1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa 1° gennaio			502.046,67
Riscossioni	3.140.096,05	8.891.182,52	12.031.278,57
Pagamenti	2.479.744,04	8.762.966,73	11.242.710,77
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.290.614,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.290.614,47

Evoluzione fondo cassa.

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.459.903,09	1.552.145,06	1.362.252,87	502.046,67	1.290.614,47	487.197,80

In occasione della verifica straordinaria di cassa, effettuata alla data del 28 maggio 2014, il fondo cassa era pari ad € 487.197,80 a credito.

Evoluzione avanzo di amministrazione.

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.459.903,09	1.552.145,06	1.362.252,87	502.046,67	1.290.614,47
Totale residui attivi finali	6.123.102,56	6.098.646,49	5.851.790,98	6.354.008,03	6.952.905,77
Totale residui passivi finali	6.443.843,87	6.768.525,55	6.811.807,24	6.433.154,60	7.343.834,90
Risultato di amministrazione	1.139.161,78	882.266,00	402.236,61	422.900,10	899.685,34

Evoluzione utilizzo anticipazione di tesoreria

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	SI

4 Gestione dei residui ultimo rendiconto approvato

Residui attivi	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	2.083.540,53	1.527.503,51	-38.082,36	594.119,38	28,51%	2.076.703,56	2.670.822,94
Titolo II	395.095,76	322.445,94	10.884,45	61.765,37	15,63%	92.374,24	154.139,61
Titolo III	1.526.170,36	1.104.632,65	-6.365,53	427.903,24	28,04%	576.104,17	1.004.007,41
Gestione Corrente	4.004.806,65	2.954.582,10	-33.563,44	1.083.787,99	27,06%	2.745.181,97	3.828.969,96
Titolo IV	2.185.219,60	68.678,11	171.692,36	1.944.849,13	89,00%	1.065.511,62	3.010.360,75
Titolo V	85.138,53	50.791,88		34.346,65	40,34%	0,00	34.346,65
Gestione Capitale	2.270.358,13	119.469,99	171.692,36	1.979.195,78	87,18%	1.065.511,62	3.044.707,40
Servizi c/terzi Tit. VI	78.843,25	66.043,96	7.102,18	5.697,11	7,23%	73.531,30	79.228,41
Totale	6.354.008,03	3.140.096,05	145.231,10	3.068.680,88	48,30%	3.884.224,89	6.952.905,77

Residui passivi	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Corrente Tit. I	1.976.040,70	1.366.866,39	239.865,64	369.308,67	18,69%	2.010.882,71	2.380.191,38
C/capitale Tit. II	4.342.101,08	1.034.192,19	368.378,13	2.939.530,76	67,70%	1.901.282,66	4.840.813,42
Rimb. prestiti Tit. III	24.403,12	24.403,12		0,00	0,00%	0,01	0,01
Servizi c/terzi Tit. IV	90.609,70	54.282,34	5.917,36	30.410,00	33,56%	92.420,09	122.830,09
Totale	6.433.154,60	2.479.744,04	614.161,13	3.339.249,43	51,91%	4.004.585,47	7.343.834,90

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	24.338,26	79.666,87	78.985,94	64.360,56	346.767,75	2.076.703,56	2.670.822,94
di cui Tarsu							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	6.210,81				55.554,56	92.374,24	154.139,61
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III	112.128,01	35.934,26	61.373,29	140.299,86	78.167,82	576.104,17	1.004.007,41
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	142.677,08	115.601,13	140.359,23	204.660,42	480.490,13	2.745.181,97	3.828.969,96
Titolo IV	1.616.608,76	6.147,14	86.752,63	105.207,33	130.133,27	1.065.511,62	3.010.360,75
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V					34.346,65		34.346,65
Tot. Parte capitale	1.616.608,76	6.147,14	86.752,63	105.207,33	164.479,92	1.065.511,62	3.044.707,40
Titolo VI	5.162,83				534,28	73.531,30	79.228,41
Totale Attivi	1.764.448,67	121.748,27	227.111,86	309.867,75	645.504,33	3.884.224,89	6.952.905,77

PASSIVI							
Titolo I	119.385,00	39.867,49	32.022,53	55.337,62	122.696,03	2.010.882,71	2.380.191,38
Titolo II	1.901.457,19	80.249,08	208.035,93	586.746,33	163.042,23	1.901.282,66	4.840.813,42
Titolo III	0,00					0,01	0,01
Titolo IV	12.477,26	4.000,00		7.931,94	6.000,80	92.420,09	122.830,09
Totale Passivi	2.033.319,45	124.116,57	240.058,46	650.015,89	291.739,06	4.004.585,47	7.343.834,90

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	31,00 %	31,53 %	28,17 %	36,46 %	52,04 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno, nell'ultimo quinquennio.

Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente non è mai stato soggetto a sanzioni, in quanto non è mai stato inadempiente al patto di stabilità interno.

Avendo pertanto rispettato il patto di stabilità nel 2013, l'ente nel 2014 non è soggetto ad alcuna sanzione.

5.3 Obiettivi del patto di stabilità interno

Di seguito si evidenziano i saldi obiettivo validi per il triennio 2014-2015-2016:

Anno 2014: + 544.924,00

Anno 2015: + 531.928,49

Anno 2016: + 565.960,28

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

Anno	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito - compreso leasing Palazetto - (+)	6.432.114,94	6.109.533,61	5.774.275,96	5.333.382,04	4.904.290,59	6.274.088,96
Nuovi prestiti (+)			0	86.748,68	0	0
Prestiti rimborsati (-)	-322.581,33	-335.257,65	-354.145,21	-420.131,33	-465.416,55	-468.749,95
Estinzioni anticipate (-)				-95.708,80		
Altre variazioni +/- (da specificare)			-86.748,71		1.835.214,92	
Totale fine anno	6.109.533,61	5.774.275,96	5.333.382,04	4.904.290,59	6.274.088,96	5.805.339,01
Nr. Abitanti al 31/12	11.156	11.231	11.175,00	11.229,00	11.216,00	11.216,00
Debito medio per abitante	547,65	514,14	477,26	436,75	559,39	517,59

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,40%	3,68%	3,98%	4,43%	4,52%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'ente non ha in corso e non ha mai sottoscritto in passato contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione dei flussi: indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Come indicato al punto precedente non sussiste la situazione

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	90.014,07	Patrimonio netto	24.649.833,75
Immobilizzazioni materiali	31.159.323,67		
Immobilizzazioni finanziarie	419.517,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	6.957.170,75		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.475.046,92
Disponibilità liquide	1.290.614,47	Debiti	8.836.949,80
Ratei e risconti attivi	45.190,51	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	39.961.830,47	TOTALE	39.961.830,47

8 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2013 (3) (6) (Dati in euro)		Importo
A) Proventi della gestione		7.903.657,11
B) Costi della gestione, di cui:		8.021.779,46
quote di ammortamento d'esercizio		971.547,16
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		
utili		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		1.556,83
D.21) Oneri finanziari		330.384,48
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		689.692,51
Insussistenze del passivo		614.161,13
Sopravvenienze attive		75.531,38
Plusvalenze patrimoniali		
Oneri		409.582,22
Insussistenze dell'attivo		220.762,48
Minusvalenze patrimoniali		68.787,16
Accantonamenti per svalutazione crediti		56.000,00
Oneri straordinari		64.032,58
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-166.839,71

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUOEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

9 Riconoscimento debiti fuori bilancio e procedimenti di esecuzione forzata

DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO QUINQUENNIO 2009 - 2013 (Dati in euro)

Articolo 194 T.U.E.L.:	2009	2010	2011	2012	2013
- lettera a) - sentenze esecutive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00	5.033,60	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	5.033,60	0,00

DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA QUINQUENNIO 2009 - 2013 (Dati in euro)

Articolo 159 T.U.E.L.:	2009	2010	2011	2012	2013
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debito fuori bilancio da riconoscere, alla data odierna.

10 Spesa per il personale

10.1 Andamento della spesa del personale nell'ultimo quinquennio:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.881.433,42	1.915.077,42	1.914.488,10	1.914.439,01	1.914.073,06
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.881.211,42	1.914.488,10	1.914.439,01	1.914.073,06	1.906.068,19
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,76 %	32,30 %	27,76 %	27,67 %	25,35 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

10.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	202,29	206,04	203,37	203,99	194,65

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP + Trasferimento a Consorzio/Unione spesa personale servizio Polizia Locale

10.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	183	187	183	187	187

10.4 Indicare se nel quinquennio precedente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel quinquennio 2009-2013, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

10.5 Indicare la spesa sostenuta nel quinquennio precedente per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2009	2010	2011	2012	2013
Rapporti a tempo determinato (art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010)	40.822,87	57.353,44	38.782,59	28.596,65	38.313,35

Ai fini della valutazione del rispetto del limite di legge vigente sulla spesa del personale a tempo determinato, si segnala che parte della spesa sostenuta a tale titolo, è relativa a funzioni oggetto di deroga, quali il personale educativo o scolastico o il personale destinato all'esercizio di funzioni fondamentali per il 2012, mentre per il 2013 la deroga atteneva le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale.

10.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

L'ente non ha costituito aziende speciali e/o istituzioni.

10.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	181.407,82	173.967,68	174.515,84	196.505,36	168.264,97

10.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

11 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 delle Legge 266/2005.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

L'ente nel quinquennio 2009-2013 non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di sentenze, nel quinquennio 2009-2013.

11.2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili, nel quinquennio precedente.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI E PARTECIPATI

12 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;

L'ente non detiene organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

12.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

L'ente non detiene organismi controllati, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

L'ente sinora, considerando la spesa del personale delle società partecipate, secondo il metodo indicato dalla Corte dei Conti, rispetta il vincolo di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008.

12.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

L'ente non detiene organismi controllati, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

13 Società partecipate:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2013 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)

Denominazione	Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
ACA - Agno Chiampo Ambiente srl	3	5			13.721.053,00	0,58%	2.582.387,00	904.391,00
AIM Vicenza Acque Spa	2	8			40.870.249,00	2,8383%	19.372.890,00	2.224.154,00
FTV Ferro Tramvie Vicentine (2012)	2	4			27.284.776,00	0,0311%	9.090.868,25	33.983

L'ente con la fattiva partecipazione alle sedute delle Assemblee di coordinamento intercomunale ha vigilato sull'andamento della spesa del personale delle società partecipate, soprattutto al fine di contenere le tariffe dei servizi dalle medesime erogati.

Tale relazione di inizio mandato del Comune di Creazzo (VI), redatta ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 149/2011 è stata predisposta dal responsabile del servizio finanziario.

Li, 25 agosto 2014.



IL SINDACO
dr. Stefano Giacomini

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Giacomini", written over the printed name.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dr. Marco Girotto

A circular official stamp of the Comune di Creazzo (VI) is partially visible on the left. To its right is a large, handwritten signature in black ink, which appears to be "Marco Girotto".